

## **BRAGAGLIO: UNIONI CIVILI, PIU' VICINE (...FORSE SBAGLIANDO)**

Sarà che (...forse sbagliando) non ho mai tenuto in gran considerazione Marino politico e neppure sindaco di Roma. Ma che senso ha, dopo che vari Comuni avevano con le loro incisive iniziative (Milano, Bologna, Torino...) già ottenuto il risultato di smuovere le acque sulle Unioni Civili, arrivare buon ultimo, e come c'è arrivato lui, "in cristalleria"? E a Roma, nel pieno dei lavori – delicatissimi ed importanti - del Sinodo!

Che facciamo, abbiamo il senso dell'opportunità politica o appicchiamo fiamme per il guinness dei primati. Col prossimo Comune che convocherà non più 16, ma 32, poi quell'altro 64 coppie... in un crescendo rossiniano e tafazziano?

O per il sadico gusto di far schizzare gli occhi dell'Alfano alle prese con una febbre da cavallo?

Renzi ha già, e positivamente, scollinato la questione aprendo al modello tedesco ed autorevolmente impegnando se stesso ed il governo. Si tratta adesso di non complicargli la vita soffiando vento sui vari focolai di resistenza presenti dentro e fuori dal Governo. E non solo.

Debbo dire che, nell'apprezzare la decisione di Renzi, mi si pongono al contempo alcuni interrogativi.

### **Quattro Interrogativi**

E' più opportuno un Disegno di Legge d'un governo, diviso sul tema, o l'appoggio esplicito di Renzi al DDL Cirinnà, che sta raccogliendo un'ampia maggioranza trasversale in Commissione?

E' più opportuno stabilire tappe che posticipano l'approvazione del DDL del Governo all'approvazione delle modifiche costituzionali (quindi anche della legge elettorale) o lasciare libero corso alla proposta Cirinnà già incardinata in Aula?

E' più opportuno un modello di Unione per soli gay o un modello di Unioni civili (com'è nel testo Cirinnà) che comprenda sia omo che etero?

E' più opportuno, infine, dividersi tra omo ed etero, come ha subito fatto il nostro Scalfarotto, o mantenere unito tutto l'ampio fronte delle Unioni civili?

In tutti e quattro i casi (...forse sbagliando), ma tra le varie ed opposte opzioni son più convinto delle "seconde che ho detto".

Chissà perché, ma dopo ormai 10 anni d'inutili tiramolla, ho la vaga sensazione (...sicuramente sbagliando) che le prime quattro opzioni si combinino tra loro, con perfetta geometria, ma per farci ritrovare ad affrontare il problema non prima, bensì soltanto dopo le prossime elezioni nazionali.

Brescia, 19.10.2014